



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO CLASSICO SPERIMENTALE STATALE
"BERTRAND RUSSELL"



Via Tuscolana, 208 – 00182 Roma Tel. 06/121123005– Fax 06/7023714
Succursale: Via La Spezia 21 Tel. 06/121122140 - C.F. 80213970587 -
Sito web: www.liceorussellroma.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il seguente Patto educativo di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presente:

- Il Dir.M.n.5843/A3 del 12 ottobre 2016 Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità
- Il DPR n. 249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- Il Dir. M. n.16 del 5 febbraio 2007 Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo
- La Legge 71/2017 del 27 maggio 2017 Disposizioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
- La Legge 107/2015 del 13 luglio 2015, art.1 co.7,57,58
- Il Dir.M. n.30 del 15 marzo 2007 Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti
- Il DPR n. 235 del 21 novembre 2007.
- La direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.
- Il Regolamento di Istituto

STUDENTI	FAMIGLIA	ISTITUZIONE SCOLASTICA
<p><i>Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria</i></p> <p>DIRITTI</p> <p><i>Art.2 comma1:</i>" Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee"</p>	<p>Deve condividere con i propri figli il Patto Educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.</p> <p>Deve conoscere e condividere con i propri figli il Regolamento di Istituto e l'insieme delle norme che regolano la comunità scolastica di appartenenza.</p> <p>Deve valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo e reciproca collaborazione con i docenti, nel rispetto delle loro scelte educative e didattiche, della loro libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa.</p>	<p>Deve sviluppare costantemente la qualità del servizio, attraverso il PTOF ed ogni altro strumento migliorativo a sua disposizione, avvalendosi dei contributi propositivi di tutte le componenti della comunità scolastica.</p> <p>Deve fornire una formazione culturale qualificata, incentrata sullo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, e più in generale su una ampia articolazione dei saperi, aperta al confronto e alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente, per garantire a tutti livelli adeguati di apprendimento.</p>
<p><i>Art .2 comma 2:</i> "La comunità scolastica promuove ...il diritto dello studente alla riservatezza."</p>	<p>Ha diritto al rispetto della privacy.</p>	<p>Deve rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata</p>
<p><i>Art.2 comma 3:</i>" Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola"</p>	<p>Deve condividere e accettare norme e regole di cui hanno diritto di essere informati.</p>	<p>Deve divulgare, discutere e pubblicizzare il PTOF, il Regolamento interno e ogni altro documento deliberato all'interno dell'Istituto.</p>
<p><i>Art.2 comma 4:</i>" lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici... ha valutazione</p>	<p>Ha diritto di conoscere gli obiettivi programmati e i relativi esiti ed hanno il dovere di sorveglianza e di aiuto nei confronti dei propri figli in difficoltà.</p>	<p>Deve valutare con imparzialità e trasparenza attraverso un congruo e sistematico numero di verifiche diversificate per tipologia sia in base alle caratteristiche</p>

<p>trasparente...volta ad attivare n processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”.</p>		<p>epistemologiche della disciplina sia in base ai singoli bisogni educativi anche al fine di promuovere un atteggiamento autovalutativo.</p> <p>Deve condividere l'informazione sulle carenze formative e sui crediti relativi al rendimento degli alunni.</p>
<p>Art.2 comma 5 “ Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull’organizzazione della scuola gli studenti... possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione”</p>	<p>Si dimostra attenta e sollecita verso l decisioni della vita scolastica</p>	<p>Si attiva per consultare gli studenti consultando i rappresentanti eletti nei consigli di classe o nel Consiglio di Istituto</p>
<p>Art.2 comma 7: “Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all’accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.”</p>	<p>Ha diritto di richiedere iniziative volte alla tutela della lingua e della cultura</p>	<p>Deve attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri con opportuni corsi lingua italiana e con il supporto di mediatori culturali.</p>
<p>Art.2 comma 8 a. b.:” La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative:::”</p>	<p>Si impegna e a contribuire direttamente per supportare con i mezzi necessari lo svolgimento delle attività didattiche integrative, anche mediante la costituzione di Associazioni e Comitati</p>	<p>Attiva offerte formative aggiuntive e integrative e propone sussidi e mezzi per garantire un servizio didattico di qualità.</p> <p>Deve offrire iniziative concrete attente ai diversi bisogni formativi ed educativi degli studenti nel rispetto dei loro ritmi e tempi di apprendimento, per il recupero di situazioni di disagio e/o svantaggio, al fine di favorire il successo formativo, l’interazione e l’inclusione, combattere la dispersione scolastica.</p> <p>Deve promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza tramite iniziative e progettualità mirate.</p>
<p>Art.2 comma 8 d. ed e.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e. la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica.”</p>	<p>È responsabile del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell’ambiente scolastico e sono obbligati al risarcimento di eventuali danni</p>	<p>Si attiva per controllare puntualmente il comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze del rispetto dell’ambiente e delle strutture scolastiche. Deve altresì controllare la salubrità degli ambienti ponendo in essere tutti gli interventi necessari per garantire tale condizione.</p>
<p>Art. 2 comma 8f.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.”</p>	<p>Dove si ravvisino reali necessità condivise, partecipa alle attività di sostegno psicologico.</p>	<p>Si impegna ad attivare sportelli di ascolto, con personale specializzato per garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica.</p>
<p>Art.2 commi 9 e 10 :“La scuola garantisce e disciplina ...l’esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti”...”I regolamenti delle scuole garantiscono e disciplinano l’esercizio del diritto di</p>	<p>Favorisce le attività associative e assembleari dei loro figli sollecitandoli a comportamenti corretti e rispettosi del Regolamento to di Istituto.</p>	<p>Si impegna a favorire al massimo ogni forma associativa proposta dagli studenti nel rispetto del Regolamento di Istituto</p>

<p>associazione ...nonché l'utilizzo dei locali da parte di studenti..."</p>		
<p>DOVERI Art.3 comma 1. "Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio." Pertanto gli studenti si impegnano a controllare quotidianamente sul RE le attività svolte, i compiti assegnati, le verifiche programmate e quant'altro riguardi aspetti organizzativi e didattici della propria classe e scuola di appartenenza.</p>	<p>Si assicura che i propri figli frequentino regolarmente i corsi e assolvano ai loro doveri di studio. Si impegna con puntualità a conferire con i docenti nei colloqui settimanali antimeridiani e a quelli pomeridiani. Si impegna a controllare sistematicamente sul Registro elettronico le attività svolte e/o da svolgere, i compiti assegnati, i risultati delle verifiche e tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola riguardanti il proprio figlio e in generale l'intera comunità scolastica</p>	<p>Si impegna a comunicare costantemente e tempestivamente con le famiglie, attraverso il RE e tutti gli altri canali a disposizione, fornendo avvisi ed informazioni in merito a risultati, difficoltà, progressi nelle discipline di studio, nonché agli aspetti inerenti al comportamento, la condotta, e, più in generale, tramite il coordinatore, in merito a qualsiasi problematica inerente alle condizioni psicofisiche dello studente dovesse essere riscontrata, nel rispetto della normativa della privacy.</p>
<p>Art.3 comma 2 : gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi</p>	<p>Accetta e condivide i provvedimenti elencati nel Regolamento Scolastico, dei quali hanno preso visione. Si impegna a condividere con i propri figli i basilari principi di convivenza, rispetto e inclusività di tutti i componenti della comunità scolastica, mettendo in atto mirate strategie educative di formazione e prevenzione, e stigmatizzando ogni comportamento e/o atto discriminatorio, vessatorio, che si manifesti in forma fisica e/o psicologica, e che si espliciti anche attraverso i canali della comunicazione digitale.</p>	<p>Applica i provvedimenti del Regolamento disciplinare a seconda delle infrazioni commesse, garantendo gli accertamenti prescritti.</p>
<p>Art.3 comma 4 : " Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti". Gli studenti pertanto si impegnano a rispettare le disposizioni organizzative e i regolamenti interni (che disciplinano l'ingresso, l'uscita, la frequenza, la fruizione dei vari ambienti, ecc.) riguardanti anche le norme per la sicurezza, il divieto di fumare, di utilizzare cellulari durante le attività didattiche e di introdurre a scuola materiali incongrui con l'ambiente scolastico e rischiosi per la salute propria ed altrui.</p>	<p>Si impegna a conoscere e a far rispettare le disposizioni organizzative e i regolamenti interni (che disciplinano l'ingresso, l'uscita, la frequenza, la fruizione dei vari ambienti scolastici, ecc.) riguardanti anche le norme per la sicurezza, il divieto di fumare, di utilizzare cellulari durante le attività didattiche e di introdurre a scuola materiali incongrui con l'ambiente scolastico e rischiosi per la salute propria ed altrui. Si impegna a conoscere e condividere le regole comportamentali riguardanti tutte le attività formative, comprese quelle che si svolgono durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, scambi, stages e attività di ASL.</p>	<p>I docenti registrano e segnalano alla famiglia, per tramite del coordinatore di classe, ogni infrazione alle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti interni. I docenti sono tenuti a convocare le famiglie per comunicare loro le inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi dal Consiglio di Classe.</p>
<p>Art.3 comma 5 : " Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</p>	<p>Come punto precedente</p>	<p>Come punto precedente</p>
<p>Art.3 comma 6:"Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola"</p>	<p>Risarcisce in denaro i danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.</p>	<p>Docenti e personale ATA individuano e segnalano i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.</p>

<p>Art.4 commi 2,3,4,5,6: “I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa...” “La responsabilità è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni” “Le sanzioni sono ...ispirate ...al principio della riparazione del danno ...Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica” ...”. Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale”</p>	<p>Esercita il loro ruolo di primaria agenzia di socializzazione richiedendo ai propri figli il rispetto delle regole della vita comune e accettando le sanzioni corrispettive in caso di infrazione delle stesse.</p>	<p>Vigila ed eroga le sanzioni previste in caso di infrazioni nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento di Istituto.</p>
<p>IMPUGNAZIONI Art.5 comma2: Contro le sanzioni disciplinari ... è ammesso ricorso da parte degli studenti... entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti...”</p>	<p>Vigila nell'applicazione della norma</p>	<p>Si attiva per l'applicazione della norma</p>

Questo patto è stato approvato dal Consiglio d'Istituto. Esso è ispirato ai documenti fondamentali che regolano la vita all'interno della comunità scolastica e, tra questi, il Regolamento di Istituto e il PTOF, ed è uno strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che alunni, genitori ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti.

Le indicazioni in esso contenute rispettano la libertà di insegnamento e il diritto di partecipazione alla vita scolastica di genitori e alunni.

L'istituto si impegna comunque a stimolare la formulazione di proposte da parte di tutti, che possano contribuire concretamente alla programmazione educativa e didattica.

Lo spirito con cui è stato redatto è conforme a quanto dichiarato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti: *“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”*

Roma, ___ / ___ / _____

Firme per accettazione del presente documento

Il Dirigente Scolastico
Anna Maria Aglirà

Anna Maria Aglirà

Per la famiglia dell'alunna/o

